Te' verde e cancro gastrico: associazione positiva o negativa?

Data 27 luglio 2001
Categoria oncologia

L'incidenza di cancro allo stomaco, un tempo importante causa di morte per tumori in molti paesi, e' andata declinando in tutto il mondo a partire dal periodo compreso tra le due guerre mondiali, fino ad arrivare (negli USA) all'ottavo posto delle cause di morte dovute al cancro nel 1994.
Tale declino e' probabilmente dovuto alle variazioni dietetiche intervenute nella seconda meta' del XX sec. con aumento di consumo di verdura e frutta fresche e diminuzione di alimenti conservati sotto sale. Tale diminuzione non e' avvenuta pero' in tutti i paesi: mentre negli USA il cancro gastrico era responsabile negli anni '90 di circa 6 morti su 100mila uomini e 4 morti su 100mila donne, nel Giappone le cifre erano all'incirca di 52 decessi per 100mila uomini e 27 decessi per 100mila donne. Non e' stato ancora chiarito il motivo per tale significativa differenza tra i due paesi. E' stato riscontrato che esistono, tra popolazioni occidentali ed asiatiche, differenze istologiche e genetiche che pero' non spiegano completamente questa differenza. E' stato ipotizzato da diversi ricercatori che possa avere influenza il largo consumo di te' verde adoperato in Giappone.
Il te' verde e' preparato portando le foglie fresche ad alta temperatura, il che' inattiva gli enzimi ossidanti lasciando intatti invece i polifenoli. Tali polifenoli avrebbero attivita' antimutagene e anticancerogenetiche, pero' gli studi effettuati finora hanno dato a questo proposito risultati molti contraddittori: a volte e' stato dimostrato un ridotto rischio di cancro associato al consumo di te', altri studi hanno invece dimostrato un aumento, se pure non significativo, di incidenza tra abituali bevitori di te' verde rispetto ai non consumatori.
Si 'e trattato quasi sempre di studi caso-controllo, mentre sono scarsi gli studi prospettici.
Proprio per questi motivi uno studio prospettico e' stato effettuato in Giappone, in cui 26mila giapponesi nel 1984 hanno riempito un questionario relativo alle loro abitudini alimentari con particolare riguardo al consumo di te' verde, e sono stati poi seguiti fino al 1992. In tali intervallo sono stati identificati oltre 400 casi di cancro gastrico. I dati, una volta aggiustati per eta', sesso, fumo di sigaretta, consumo di alcol e altri fattori interferenti, hanno evidenziato come non esistesse una significativita' statistica tra il consumo di te' verde e l'insorgenza di cancro gastrico. Non veniva trovata alcuna correlazione neppure con il consumo di te' nero o di caffe'.
Tale studio pero', che intendeva chiarire una situazione precedentemente assai confusa, non e' riuscito nel suo intento in quanto gli stessi autori hanno evidenziato una serie di limiti del lavoro da essi effettuato, e di problemi rimasti insoluti.Infatti il questionario da essi adottato non comprendeva alcuni dati importanti, come l'introito calorico totale, ne' esaminava esaurientemente i livelli di assunzione di altri tipi di alimenti.
Non e' possibile percio' escludere la presenza nella dieta di altri fattori che abbiano potuto interferire con la ricerca. In definitiva, mentre non esistono controindicazioni all'uso del te' verde, non e' ancora nemmeno possibile sperare in una sua azione protettiva verso il cancro gastrico.
Da: "Scienza e Management." n. 2 - 2001- . Fonti: N.E.J.M. 344,675, 2001 - N.E.J.M. 344,632, 2001

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 15/11/2026 alle ore 10:59 | Pagina 1 di 1